

OSPEDALE Il disservizio estivo accende i riflettori sulla situazione saluzzese

La sala gessi fa infuriare i sindaci

Mercoledì 17 incontro a Saluzzo con il direttore dell'Asl Cn1 Magni

SALUZZO - La decisione dei vertici Asl Cn1 di ridurre l'attività ortopedica dell'ospedale di Saluzzo nel periodo estivo non piace ai sindaci del Saluzzese che, capeggiati da Mauro Calderoni, hanno scritto al direttore generale Francesco Magni. Nella lettera reclamano maggior attenzione per gli utenti ed i rappresentanti del territorio (che hanno appreso la notizia dai giornali) e chiedono un incontro urgente con l'obiettivo di individuare soluzioni alternative alla chiusura della sala gessi per 10 settimane. Il dott.

Magni sarà a Saluzzo mercoledì 17 maggio alle 17 in Municipio per incontrare i sindaci riuniti in assemblea.

La lettera indirizzata al direttore generale Asl ed ai vertici regionali era stata elaborata nel fine settimana dal sindaco di Saluzzo Calderoni con il gruppo di maggioranza e condivisa martedì mattina 8 maggio con i consiglieri comunali di minoranza. I quali però avevano già preparato ed inviato ai giornali un proprio documento critico sia nei confronti della dirigenza Asl per la sospensione di un servizio che penalizza

gli utenti dell'ospedale di Saluzzo, sia verso l'Amministrazione comunale saluzzese, lenta a reagire alla notizia.

Nel tardo pomeriggio di martedì è stata convocata d'urgenza la conferenza dei capigruppo aperta a tutti i consiglieri: «A parte i toni diversi dovuti ai diversi ruoli, nella sostanza le posizioni coincidono» dice il sindaco Calderoni che non vuole polemizzare con le minoranze, né con i vertici dell'Asl.

La lettera è stata inviata ai sindaci del comprensorio Saluzzese invitandoli a sottoscri-

verla: una ventina le adesioni su 36 Comuni. Nella mattinata di mercoledì il sindaco di Saluzzo ha concordato con il direttore generale Magni l'incontro di mercoledì 17 maggio.

«Nei prossimi giorni, insieme alle minoranze, stileremo un documento con le richieste e le proposte del territorio per cercare di scongiurare la riduzione dei servizi dell'ospedale cittadino. - aggiunge Calderoni - L'Asl è grande, non si capisce perché le carenze di personale debbano ricadere sempre su Saluzzo».

susanna agnese

